

PROCEDURA E RISPOSTE ALLE EMERGENZE CORONAVIRUS

Misure di prevenzione generali

Il Dpcm del 11 marzo 2020 ha definito ulteriori misure per il contenimento e la gestione del COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

SI RACCOMANDA IL MASSIMO UTILIZZO da parte delle imprese **DI MODALITA' DI LAVORO AGILE** per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio.

SI RACCOMANDA DI ASSUMERE PROTOCOLLI DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO e, laddove non fosse possibile rispettare la **distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento**, con adozione di strumenti di protezione individuale.

Risultano ancora applicabili parte delle misure di contenimento definite dai D.P.C.M. del 8 e 9 marzo 2020:

EVITARE OGNI SPOSTAMENTO delle persone fisiche in entrata e in uscita, sull'intero territorio nazionale, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.

SI RACCOMANDA DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO, LIMITARE AL MASSIMO CONTATTI SOCIALI e CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE in caso di sintomatologia da infezione respiratoria e febbre ($> 37,5\text{ C}^\circ$). **DIVIETO ASSOLUTO DI MOBILITA'** dal proprio domicilio per i soggetti sottoposti alla misura di quarantena o risultati positivi.

IN TUTTI I CASI POSSIBILI, NELLO SVOLGIMENTO DI RIUNIONI, SONO ADOTTATE MODALITÀ DI COLLEGAMENTO DA REMOTO, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro ed evitando assembramenti.

DIVIETO DI OGNI FORMA DI ASSEMBRAMENTO di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

COMUNICARE L'INGRESSO IN ITALIA, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'OMS, alle Autorità sanitarie.

SI RACCOMANDA L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE IGIENICO SANITARIA

- ✓ Restare a casa, uscite solo per esigenze lavorative, motivi di salute e necessità.
- ✓ Lavare spesso le mani con acqua e sapone.
- ✓ Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- ✓ Evitare abbracci e strette di mano.
- ✓ Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro nei contatti sociali.
- ✓ Igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ✓ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- ✓ Non toccarsi occhi, naso o bocca con le mani.
- ✓ Non prendere farmaci antivirali ed antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- ✓ Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcol o cloro.
- ✓ Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato, si presta assistenza a persone malate o non si può garantire la distanza interpersonale di 1 metro.



Misure di prevenzione adottate dall'Azienda

La Telecontrol esorta tutti i suoi dipendenti a:

- ✓ Accettare le limitazioni imposte ed adottare un comportamento responsabile, affinché ognuno possa contribuire a contenere la diffusione del coronavirus.
- ✓ Monitorare le proprie condizioni di salute ed in caso di comparsa di sintomi, quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, contattare il proprio Medico curante.

TELECONTROL VIGILANZA S.R.L.

Società di servizi per la sorveglianza autorizzata dal 1947. Licenza Prefettura Prot. 10942/12B15B Area OSP. I Ter
P.IVA/C.F. 02058850013 - Cap. Soc. € 2.540.000,00 i.v. - R.E.A. di Torino 532656 - Registro Imprese Torino 02058850013
Sede Principale: Via Gadames, 107, ingresso secondario Via Gallarate 218, 20151 Milano - Tel 02.390.073.60 - Fax 02.390.075.67
Sede Legale ed Amministrativa: Corso Francia, 223, 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011.95.99.345 - Fax 011.95.72.463
Altri punti logistici: Alessandria, Aosta, Roretto di Cherasco (CN) e Novara.
e-mail: info@telecontrolspa.it - website: www.telecontrolspa.it
La Telecontrol Vigilanza S.R.L. ha conseguito le seguenti certificazioni: - UNI 10891 Reg. 765-VT-iv - UNI CEI EN 50518 Reg. 765-VT-ct
UNI 10495 Cert. 14/PS/Vp - UNI EN ISO 9001 Reg. N° 3325-A - UNI EN ISO 14001 Reg. N° 3325-E - BS OHSAS 18001 Reg. N° 3352-I





- ✓ Segnalare eventuali contatti stretti, tipo contatto faccia a faccia o permanenza nello stesso ambiente chiuso con un caso probabile o confermato di COVID-19 alle Autorità competenti.
- ✓ Seguire **scrupolosamente** le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, le ordinanze emesse dal Ministero della Salute e i Dpcm.

Nel caso in cui venisse individuato un caso sospetto o un dipendente ritenesse di essere affetto da **SARS-CoV-2** deve contattare il proprio Medico curante o i numeri verdi regionali, di cui si riporta di seguito l'elenco, e comunicarlo al proprio Responsabile operativo.

Basilicata: 800 99 66 88	Calabria: 800 76 76 76	Campania: 800 90 96 99
Emilia-Romagna: 800 033 033	Friuli Venezia Giulia: 800 500 300	Lazio: 800 11 88 00
Marche: 800 93 66 77	Provincia autonoma di Trento: 800 867 388	Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751
Puglia: 800 713 931	Sardegna: 800 311 377	Sicilia: 800 45 87 87
Toscana: 800 55 60 60	Umbria: 800 63 63 63	Veneto: 800 462 340

I numeri da contattare per la Regione Lombardia:

- **800.89.45.45** numero verde da contattare in caso di sintomi sospetti;
- 112 rimane il numero di riferimento per emergenze sanitarie e di altri tipi di emergenze;
- 1500 per informazioni generiche sul coronavirus e sui comportamenti di prevenzione.

I numeri da contattare per la Regione Piemonte:

- **800.19.20.20** numero verde dedicato alle richieste di carattere sanitario;
- 112 rimane il numero di riferimento per emergenze sanitarie e altri tipi di emergenze;
- 1500 per informazioni generiche sul coronavirus e sui comportamenti di prevenzione;
- 800.333.444 numero verde che non fornisce informazioni di carattere sanitario.

I numeri da contattare per la Valle d'Aosta:

- **112** numero dedicato a tutti i soggetti che negli ultimi 14 gg sono stati nelle aree a rischio, chi avesse sintomi influenzali o problemi respiratori;
- i viaggiatori internazionali che presentano sintomi respiratori nei 14 gg dopo il rientro in Italia possono contattare il 1500 per avere informazioni;
- 800.122.121 numero verde per ottenere informazioni non sanitarie sul coronavirus;

Per ogni caso sospetto o soggetto riscontrato positivo il RSPP provvede a:

- ✓ Comunicare al Medico Competente la presenza di un caso sospetto, per l'adozione di eventuali misure precauzionali.
- ✓ Interloquire con il lavoratore coinvolto per reperire informazioni precise in merito ai contatti aziendali, avuti nell'ultimo periodo, e se necessario, verificare tutti i servizi a cui è stato adibito.
- ✓ Riferire al Responsabile del lavoratore le evoluzioni della situazione, in modo da rintracciare i colleghi con i quali possano esserci stati eventuali contatti.
- ✓ Se necessario, allertare il cliente presso cui ha effettuato il servizio, per l'attivazione delle proprie procedure di emergenza.
- ✓ Attendere eventuali comunicazioni da parte dell'Autorità sanitarie che possano coinvolgere altri lavoratori dell'Azienda.
- ✓ Se del caso, aggiornare le schede Paese redatte per i trasfettisti.

Una volta individuate le possibili interazioni con altro personale impiegato presso la sede aziendale, si provvede ad effettuare comunicazione al 1500, in modo da acquisire indicazioni relative alla gestione dell'emergenza.

Le **misure precauzionali** adottate dall'Azienda per il contrasto ed il contenimento della diffusione del corona virus sono state:

- ✓ Raccomandare di verificare la propria temperatura corporea prima di recarsi al lavoro. In caso di presenza di febbre > 37,5° o di altri sintomi influenzali, è necessario rimanere a casa e contattare il proprio Medico curante.
- ✓ Consentire solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative (tramite ordine di servizio) e disincentivare tutti gli altri spostamenti.
- ✓ Vietare l'accesso alle centrali operative, ad esclusione degli interventi necessari al corretto funzionamento delle medesime.
- ✓ Vietare ogni forma di assembramento, intervento formativo e riunione in presenza.

- ✓ Sensibilizzare il personale all'obbligo della comunicazione di quanto necessario per contenere la diffusione del coronavirus.
- ✓ Verificare che non vengano erogati servizi richiesti dai clienti che possano sottoporre il personale a rischi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla loro mansione.
- ✓ Redigere il Protocollo anticontagio ed i criteri per l'assegnazione dei Dpi.
- ✓ Richiedere a tutti i Responsabili di servizio la segnalazione di qualsiasi caso sospetto ed la verifica dell'applicazione delle misure presenti nel Protocollo.
- ✓ Richiedere la collaborazione degli RIs in merito a possibili azione da intraprendere.
- ✓ Contattare costantemente il Medico Coordinatore per coordinarsi nella gestione dell'emergenza.
- ✓ Consentire la prosecuzione dell'attività di sorveglianza sanitaria, come forma di misura precauzionale.
- ✓ Richiedere a tutti i clienti se, in relazione a quanto previsto dalle loro procedure, sia necessario adottare nuovi provvedimenti per la tutela del ns personale operante presso di loro.
- ✓ Richiedere una maggiore frequenza nella pulizia delle postazioni di lavoro ad uso promiscuo, incluse le autovetture, e suggerire ai singoli operatori di igienizzare la propria postazione ai cambi turni.
- ✓ Controllare l'applicazione delle misure precauzionali alle postazioni di lavoro, se necessario adeguandone le caratteristiche.
- ✓ Incentivare la modalità di lavoro agile, nel caso in cui la mansione lo consenta, ed organizzare l'attività lavorativa in modo che sia garantita una presenza minima ed intervallata negli uffici.
- ✓ Nei casi in cui una tipologia di servizio non venga più richiesta dal cliente, consentire ai lavoratori di usufruire dei periodi di congedo ordinario e di ferie.
- ✓ Richiedere l'acquisto di prodotti disinfettanti per le mani, le superfici delle postazioni ad uso promiscuo e le auto e promuovere l'arrieggiamento periodico dei locali.
- ✓ Prevedere, concordando periodi di ferie o concedendo la modalità di lavoro agile, delle figure di riserva per le mansioni strategiche, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- ✓ Se necessario, richiedere ai clienti che ai ns dipendenti vengano forniti gli stessi dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari per il loro personale.
- ✓ Prevedere attività di sanificazione per le sedi di Rivoli e Milano e per le autovetture della flotta aziendale.
- ✓ Acquistare mascherine FFP2 e mascherine chirurgiche, da fornire al personale operante presso le postazioni dei clienti in cui sia necessario ed agli operatori di centrale.
- ✓ Acquistare guanti monouso.

Approfondimenti

COME LAVARSI LE MANI

Ministero della Salute

Preveni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (a base alcolica o a base alcolica). Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dialetti a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è spedito per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 20-30 secondi se invece si è spedito per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare seccchezza della cute. In commercio esistono prodotti medico-chirurgici e igienizzanti con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnuito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persona ammalata
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Ministero della Salute
 Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
 Ufficio 2
 piano
 Centro Stampa Ministeriale della Salute
 Pivota di stampa: nel mese di gennaio 2020
 www.salute.gov.it

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il pollice sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona le mani palmo contro palmo
6. Friziona il dorso delle dita contro il palmo saponato tenendo le dita strette tra loro
7. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra intrecciata con quelle della sinistra
8. Friziona il pollice destro mantenendolo dritto nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra avanti e indietro tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
10. Friziona il pollice ruotando avanti e indietro le dita della mano destra avanti e indietro tra loro sul pollice sinistro e viceversa per il pollice destro
11. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il pollice sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra avanti e indietro tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il pollice ruotando avanti e indietro le dita della mano destra avanti e indietro tra loro sul pollice sinistro e viceversa per il pollice destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

ISTRUZIONI PER L'USO DEI GUANTI

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni.

Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio.

USARLI a patto che:

- ✓ Non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti 30, prima e dopo l'utilizzo dei medesimi.
- ✓ Siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente al termine dell'uso nei rifiuti indifferenziati.
- ✓ Come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi.
- ✓ Non vengano lavati.

Dove sono necessari?

- ✓ In alcuni contesti lavorativi in cui si venga a contatto con superfici ad uso promiscuo o si possa venire a contatto stretto con altre persone.
- ✓ Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE



- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani;
- Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla;
- Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

GESTIONE DELLA PAURA E DELLO STRESS

- Documentarsi solo da fonti istituzionali, in modo da ottenere un quadro corretto della situazione e calibrare la propria percezione del rischio.
- Acquisire le informazioni di base su cosa succede e cosa fare, riducendo la sovraesposizione a cronache allarmanti, permette di ottenere le indicazioni utili a proteggersi.
- Usare e diffondere fonti informative affidabili, comunicando in modo semplice e chiaro, per abbassare i livelli di ansia.
- Rispettare le misure precauzionali ed organizzare razionalmente le attività quotidiane, per poter fare la differenza nella gestione di questa crisi.
- Attenersi ai fatti, cioè al pericolo oggettivo, e focalizzarsi sui dati complessivi del fenomeno, che è collettivo e non individuale, al fine di bilanciare il sentimento di paura e mantenere una prospettiva giusta e più ampia.
- Se devi rimanere a casa, mantieni uno stile di vita sano - dieta corretta, sonno, esercizio fisico - e i contatti sociali con i tuoi cari e i tuoi amici via e-mail e telefono.
- Ricordarsi come in passato si è affrontato le avversità della vita per gestire le proprie emozioni durante il momento difficile di questa emergenza.

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM
COSA FARE IN CASO DI DUBBI

- 1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?**
Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.
- 2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?**
Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.
- 3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?**
Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.
- 4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?**
Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- 5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?**
No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.
- 6. Come posso proteggere i miei familiari?**
Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.
- 7. Dove posso fare il test?**
I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.
- 8. Dove trovo altre informazioni attendibili?**
Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020

Ministero della Salute | Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Leucemie, Linfomi e Mielomi | ECDC | salute.gov.it/nuovocoronavirus

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:



- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Il 31 dicembre 2019, le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan (Provincia dell'Hubei, Cina).

Il 9 gennaio 2020, il China CDC (il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina) ha identificato un nuovo coronavirus (provvisoriamente chiamato 2019-nCoV) come causa eziologica di queste patologie.

L'11 febbraio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal 2019-nCoV è stata chiamata COVID-19 (*Corona Virus Disease*).

SARS-CoV-2 dichiarazione di pandemia

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia ma che, nonostante questa definizione, può essere ancora controllata.

Valutazione del rischio riferita dall'ECDC (aggiornata al 16/03/2020)

Il rischio di malattia grave associata all'infezione COVID-19 per le persone nell'UE / SEE e nel Regno Unito è attualmente considerato moderato per la popolazione generale e alto per gli anziani e le persone con condizioni croniche sottostanti. Inoltre, il rischio di malattie più lievi e il conseguente impatto sull'attività sociale e lavorativa sono considerati elevati.

Questa valutazione si basa sui seguenti fattori:

- ✓ Vi è un numero crescente di casi in diversi paesi UE/SEE senza collegamenti epidemiologici per spiegare la fonte della trasmissione. In alcuni paesi, è stata segnalata una trasmissione all'interno degli ambienti sanitari che colpisce gli operatori sanitari. I casi aumentano a livello globale in un numero crescente di paesi, per cui aumenterà la probabilità di continue introduzioni nei e tra i paesi UE/SEE. Alla luce di questi fattori, la probabilità di un'ulteriore trasmissione nell'UE/SEE e nel Regno Unito è considerata molto elevata. La velocità con cui COVID-19 può causare epidemie nazionali inabilitanti una volta stabilita la trasmissione all'interno della comunità indica che è probabile che in poche settimane o addirittura giorni, situazioni simili a quelle osservate in Cina e in Italia possano essere viste in altri paesi UE/SEE o nel Regno Unito, poiché un numero maggiore di paesi riporta prove di trasmissione della comunità.
- ✓ L'evidenza dalle analisi dei casi fino ad oggi è che l'infezione COVID-19 causa una malattia lieve (cioè non polmonite o polmonite lieve) in circa l'80% dei casi e nella maggior parte dei casi guarisce, il 14% sviluppa una malattia più grave e il 6% presenta una malattia critica. Malattie gravi e decessi sono più comuni tra gli anziani e quelli con altre condizioni croniche sottostanti, con questi gruppi di rischio che rappresentano la maggior parte delle malattie gravi e dei decessi ad oggi. In caso di interruzione dei servizi sanitari, l'impatto potrebbe essere molto elevato. Oltre all'impatto sulla salute pubblica con esiti fatali sostanziali in gruppi ad alto rischio, i focolai di COVID-19 possono causare enormi perturbazioni economiche e sociali.

Il rischio di insorgenza di una diffusa trasmissione da parte della comunità nazionale di COVID-19 nell'UE/SEE e nel Regno Unito nelle prossime settimane è elevato.

Questa valutazione si basa sui seguenti fattori:



- ✓ Vi è un numero crescente di paesi con trasmissione di comunità locali in tutto il mondo e in Europa e un numero crescente di aree che segnalano la trasmissione di comunità subnazionali locali. Le esportazioni hanno causato la trasmissione in aree precedentemente non interessate. Finora le misure di controllo sono state solo in grado di rallentare l'ulteriore diffusione, ma non di fermarla. Se si verificano simultaneamente numerosi cluster subnazionali locali di trasmissione comunitaria, essi potrebbero fondersi in una situazione di diffusa trasmissione della comunità nazionale. La probabilità che ciò si verifichi dipende dalla velocità di rilevamento della trasmissione locale e dall'efficace applicazione di misure di risposta efficaci in tempo utile e su vasta scala. Le prime prove provenienti da diversi contesti a livello globale indicano che rigorose misure di salute pubblica, in particolare legate all'isolamento e al distanziamento sociale, implementato immediatamente dopo l'identificazione dei casi può ridurre ma non esclude la probabilità di un'ulteriore diffusione. Le prove fino ad oggi provenienti dalla Cina e le prove emergenti dalla Corea indicano che le prime azioni decisive potrebbero ridurre la trasmissione della comunità.
- ✓ L'impatto della trasmissione della comunità nazionale sarebbe elevato, soprattutto se gli ospedali sono colpiti e un gran numero di operatori sanitari devono essere isolati o infettati. L'impatto sui gruppi vulnerabili negli ospedali o nelle strutture sanitarie colpite sarebbe grave, in particolare per gli anziani.

Il rischio di superare la capacità del sistema sanitario nell'UE / SEE e nel Regno Unito nelle prossime settimane è considerato elevato.

Questa valutazione si basa sui seguenti fattori:

- ✓ Poiché il numero di casi COVID-19 segnalati nell'UE/SEE e nel Regno Unito è aumentato negli ultimi 10 giorni, molto rapidamente in diversi paesi UE/SEE, la probabilità di un aumento dei cluster nelle aree locali e di un aumento della trasmissione diffusa della comunità è considerata elevata. Le analisi condotte dall'ECDC indicano che se la pandemia progredisce nel suo corso attuale senza che siano state attuate forti contromisure o capacità di sovratensione, la maggior parte dei paesi UE/SEE supererà di gran lunga la capacità di terapia intensiva disponibile attualmente disponibile entro la fine di marzo.
- ✓ La stagione dell'influenza è ancora in corso, creando un pesante onere per le UTI, tuttavia, i paesi UE/SEE potrebbero aver già superato il periodo di picco della circolazione alta e i paesi che hanno riportato dati ospedalieri hanno visto un numero in calo di ricoveri a causa dell'influenza nelle ultime settimane. Ciò consente un certo ottimismo per quanto riguarda la disponibilità di letti in terapia intensiva, sebbene la durata media del ricovero in terapia intensiva per l'influenza sia di circa 10 giorni. Per l'ultimo aggiornamento dell'influenza, consultare l'aggiornamento settimanale congiunto ECDC-OMS / Europa sull'influenza.
- ✓ Il modello continuo di aumento dei casi COVID-19 è molto simile a quello della provincia di Hubei a metà e fine gennaio 2020. Se l'aumento continua, in assenza dell'applicazione di misure di mitigazione, il potenziale impatto sulla salute pubblica e i sistemi sanitari complessivi sarebbero elevati. Un numero crescente di casi importati da altri paesi dell'UE e catene di trasmissione locali richiedono sostanzialmente più risorse, vale a dire personale per la gestione dei casi, la sorveglianza e la ricerca dei contatti, che in alcuni paesi sta iniziando o ha già sovraccaricato i sistemi sanitari pubblici. La comunicazione del rischio ai membri interessati del pubblico e agli operatori sanitari continua a richiedere risorse di personale significative e in crescita. Poiché i test necessari per aumentare COVID-19, alcuni laboratori segnalano carenze che incidono sulla capacità diagnostica di COVID-19 e altri servizi di laboratorio. Un ulteriore aumento della trasmissione potrebbe comportare un aumento significativo dei ricoveri ospedalieri in un momento in cui i sistemi sanitari potrebbero essere già sotto pressione dall'attuale stagione influenzale. Diverse parti d'Italia hanno già segnalato la saturazione del sistema sanitario a causa di carichi di pazienti molto elevati che richiedono cure intensive. La capacità già allungata sarebbe ulteriormente esacerbata se un numero considerevole di operatori sanitari si infettasse con COVID-19. L'impatto dell'aumento della pressione sul sistema sanitario introdotto da COVID-19 dipende dal livello di preparazione e capacità di aumento che un determinato paese o area ha messo in atto o può mettere in atto rapidamente.
- ✓ Sebbene non sia possibile arrestare la diffusione di COVID-19 nell'UE/SEE, è essenziale introdurre misure per rallentare la diffusione del virus nella popolazione al fine di consentire ai sistemi sanitari di attuare misure di aumento della capacità per assorbire casi COVID-19 più gravi.

Diffusione

Dal 31 dicembre 2019 e dal 17 marzo 2020 sono stati segnalati 180 159 casi di COVID-19 (in conformità con le definizioni dei casi applicati e le strategie di test nei paesi interessati), inclusi 7 103 decessi. I decessi sono stati segnalati da Cina (3.222), Iran (853), Spagna (309), Francia (148), Stati Uniti (85), Corea del Sud (81), Regno Unito (55), Giappone (28), Paesi Bassi (24), Svizzera (14), Germania (13), Filippine (12), Iraq (9), San Marino (9), trasporto internazionale in Giappone (7), Svezia (7), Australia (5), Belgio (5), Indonesia (5), Algeria (4), Canada (4), Grecia (4), Polonia (4), Austria (3), India (3), Libano (3), Norvegia (3), Argentina (2), Bulgaria (2), Ecuador (2), Egitto (2), Irlanda (2), Albania (1), Bahrain (1), Danimarca (1), Guatemala (1), Guyana (1), Ungheria (1), Lussemburgo (1), Marocco (1). Sono stati segnalati casi nei seguenti continenti:



Africa: Egitto (126), Sudafrica (62), Algeria (60), Marocco (37), Senegal (27), Burkina Faso (20), Tunisia (20), Ghana (6), Costa d'Avorio (5), Etiopia (5), Ruanda (5), Camerun (4), Seychelles (4), Repubblica Democratica del Congo (3), Kenya (3), Namibia (2), Nigeria (2), Somalia (1), Benin (1), Repubblica Centrafricana (1), Congo (1), Guinea Equatoriale (1), Eswatini (1), Gabon (1), Guinea (1), Liberia (1), Mauritania (1), Sudan (1), Togo (1) e Repubblica unita di Tanzania (1).

Asia : Cina (81 130), Iran (14 991), Corea del Sud (8 320), Giappone (824), Malesia (553), Qatar (439), Israele (260), Singapore (243), Bahrain (221), Pakistan (187), Tailandia (177), Filippine (142), Indonesia (134), Arabia Saudita (133), India (125), Iraq (124), Kuwait (123), Libano (120), Emirati Arabi Uniti (98), Taiwan (67), Vietnam (61), Brunei Darussalam (54), Palestina * (39), Sri Lanka (29), Cambogia (24), Oman (24), Afghanistan (21), Giordania (16), Maldive (13), Kazakistan (11), Uzbekistan (8), Bangladesh (5), Bhutan (1), Mongolia (1) e Nepal (1)

America : Stati Uniti (4 661), Canada (424), Brasile (234), Cile (156), Perù (86), Messico (82), Panama (69), Argentina (65), Ecuador (58), Colombia (57), Costa Rica (41), Venezuela (33), Uruguay (29), Bolivia (11), Repubblica Dominicana (11), Giamaica (10), Paraguay (9), Honduras (8), Guatemala (6), Trinidad e Tobago (5), Cuba (4), Guyana (4), Santa Lucia (2), Antigua e Barbuda (1), Bahamas (1), Saint Vincent e Grenadine (1) e Suriname (1).

Europa : Italia (27 980), Spagna (9 191), Francia (6 633), Germania (6 012), Svizzera (2 200), Regno Unito (1 543), Paesi Bassi (1 413), Norvegia (1 169), Svezia (1 121), Belgio (1 085), Austria (1 016), Danimarca (932), Grecia (352), Repubblica Ceca (344), Portogallo (331), Finlandia (272), Slovenia (253), Irlanda (223), Estonia (205), Islanda (199), Romania (184), Polonia (177), San Marino (102), Russia (93), Slovacchia (84), Lussemburgo (81), Bulgaria (62), Serbia (57), Croazia (56), Armenia (52), Albania (51), Ungheria (50), Turchia (47), Cipro (40), Bielorussia (36), Lettonia (36), Georgia (33), Malta (30), Moldavia (29), Bosnia ed Erzegovina (21), Azerbaigian (19), Macedonia del Nord (19), Lituania (17), Andorra (14), Monaco (9), Liechtenstein (7), Ucraina (5), Kosovo ** (2) e Santa Sede (1).

Oceania: Australia (375) e Nuova Zelanda (8).

Altro: trasporto internazionale in Giappone (696).

Si riporta la situazione al 17/03/2020 dell'Italia: 27980 i casi totali, le persone attualmente positive sono 23073, 2158 deceduti e 2749 guariti.

Tra i 23073 positivi:

- ✓ 10197 si trovano in isolamento domiciliare
- ✓ 11025 ricoverati con sintomi
- ✓ 1851 in terapia intensiva

Regione	AGGIORNAMENTO 16/03/2020 ORE 17.00							
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi				
Lombardia	6171	823	3867	10861	2368	1420	14.649	43.565
Emilia Romagna	1362	197	1529	3088	88	346	3.522	13.096
Veneto	498	156	1620	2274	130	69	2.473	35.052
Marche	528	110	547	1185		57	1.242	3.225
Piemonte	1045	185	174	1405		111	1.516	5.588
Toscana	175	107	559	841	11	14	866	5.910
Liguria	255	73	247	575	42	50	667	2.189
Lazio	267	31	174	472	32	19	523	9.330
Campania	103	22	238	363	28	9	400	2.517
Friuli V.G.	96	19	231	346	18	22	386	4.851
Trento	73	19	275	367	5	8	378	1.006
Bolzano	53	11	171	235		6	241	1.740
Puglia	116	6	90	212	2	16	230	2.017
Sicilia	75	20	108	203	8	2	213	2.953
Umbria	30	15	114	159	4	1	164	1.093
Abruzzo	71	37	57	165	7	4	176	1.533
Calabria	36	7	44	87	1	1	89	1.030
Sardegna	39		66	105		2	107	797
Valle d'Aosta	28	5	70	103		2	105	287
Molise	3	5	7	15	5	1	21	253
Basilicata	1	2	9	12			12	230
TOTALE	11.025	1.851	10.197	23.073	2.749	2.158	27.980	137.962

ATTUALMENTE POSITIVI	23073
TOTALE GUARITI	2749
TOTALE DECEDUTI	2158
CASI TOTALI	27980

Sirografia

FARNESINA (Unità di Crisi): <http://www.viaggiareassicuri.it/documenti/FOCUS%20CORONAVIRUS.pdf> – Aggiornamenti ufficiali del Ministero

MINISTERO DELLA SALUTE: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/> - Aggiornamenti sulle misure di prevenzione

MINISTERO DELLA SALUTE: Norme, circolari, ordinanze -

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

OMS: <https://www.who.int/health-topics/coronavirus> - Aggiornamenti sull'epidemia

ECDC: <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - aggiornamenti valutazione del rischio

EPICENTRO <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

PROTEZIONE CIVILE http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/comunicati-stampa/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/coronavirus-219-i-casi-accertati-in-ital-1

REGIONE PIEMONTE <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/comunicati-stampa/ordinanza-ministro-della-salute-presidente-della-regione-piemonte-contentente-misure-per>

REGIONE LOMBARDIA <https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/9209ea16-c876-48ef-9479-bfdebd5976a4/Ordinanza-21-2-2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-9209ea16-c876-48ef-9479-bfdebd5976a4-n1FxaZ7>

SCUOLA INTERNAZIONALE ETICA&SICUREZZA <https://www.scuolaeticaesicurezza.eu/coronavirus-focus>



N della Revisione	Data della Revisione	Motivo della Revisione
Nona edizione	17/03/2020	Aggiornamento al Protocollo condiviso
Ottava edizione	10/03/2020	Aggiornamento al Dpcm 09/03/2020
Settima edizione	09/03/2020	Aggiornamento al Dpcm 08/03/2020
Sesta edizione	05/03/2020	Aggiornamento al Dpcm 04/03/2020
Quinta edizione	02/03/2020	Aggiornamento al Dpcm 01/03/2020
Quarta edizione	28/02/2020	Introduzione paragrafo approfondimenti
Terza redazione	26/02/2020	Aggiornamento delle misure preventive e di protezione
Seconda redazione	24/02/2020	Versione con nuova denominazione ed aggiornamento valutazione dei rischi
Prima revisione	07/02/2020	Versione integrale con glossario